CORONAVIRUS: PER BAR ANCORA RISCHIO CHIUSURA CON ”FASE 2”

10 Aprile 2020



ROMA – Teme una conclusione “da non ritorno” il mondo del caffè espresso nei bar con la Fase 2 dell’emergenza Covid-19.

La paura è quella che il Governo, con i prossimi decreti, potrebbe mettere in coda alla ripresa la riapertura di esercizi pubblici come bar e ristoranti con il risultato di mettere a rischio migliaia di aziende del comparto e causare il licenziamento di decine di migliaia di lavoratori per un settore da due miliardi di euro all’anno di fatturato.

A lanciare l’allarme è l’Istituto Espresso Italiano (Iei).

“Questa situazione drammatica – commenta il presidente dell’Istituto Espresso Italiano Luigi Morello – riguarda tutti i lavoratori del comparto, ma noi siamo preoccupati soprattutto per i più giovani che negli ultimi anni hanno investito sempre di più energie e risorse in questo settore di tendenza.

“E’ naturale – aggiunge – che saremo tutti chiamati a rispettare le disposizioni del governo, ma i danni di una riapertura tardiva saranno pagati dalla generazione che rappresenta il futuro dell’ospitalità italiana, tra l’altro quella che ha dimostrato segni di grande vivacità e amore per il proprio lavoro”.

Oggi – si sottolinea in una nota – il comparto bar in Italia conta oltre 149 mila bar e ogni giorno vengono serviti in media 175 caffè, cioè il 32,5% di fatturato del bar. Il mercato del caffè (bar, ristoranti e hotel) sfiora i 2 miliardi di euro all’anno.

In sei regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio e Campania) si concentrano i due terzi delle imprese del settore.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli